PAT 2011
COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA
VENETO PROGETTI

Piano di Assetto del Territorio

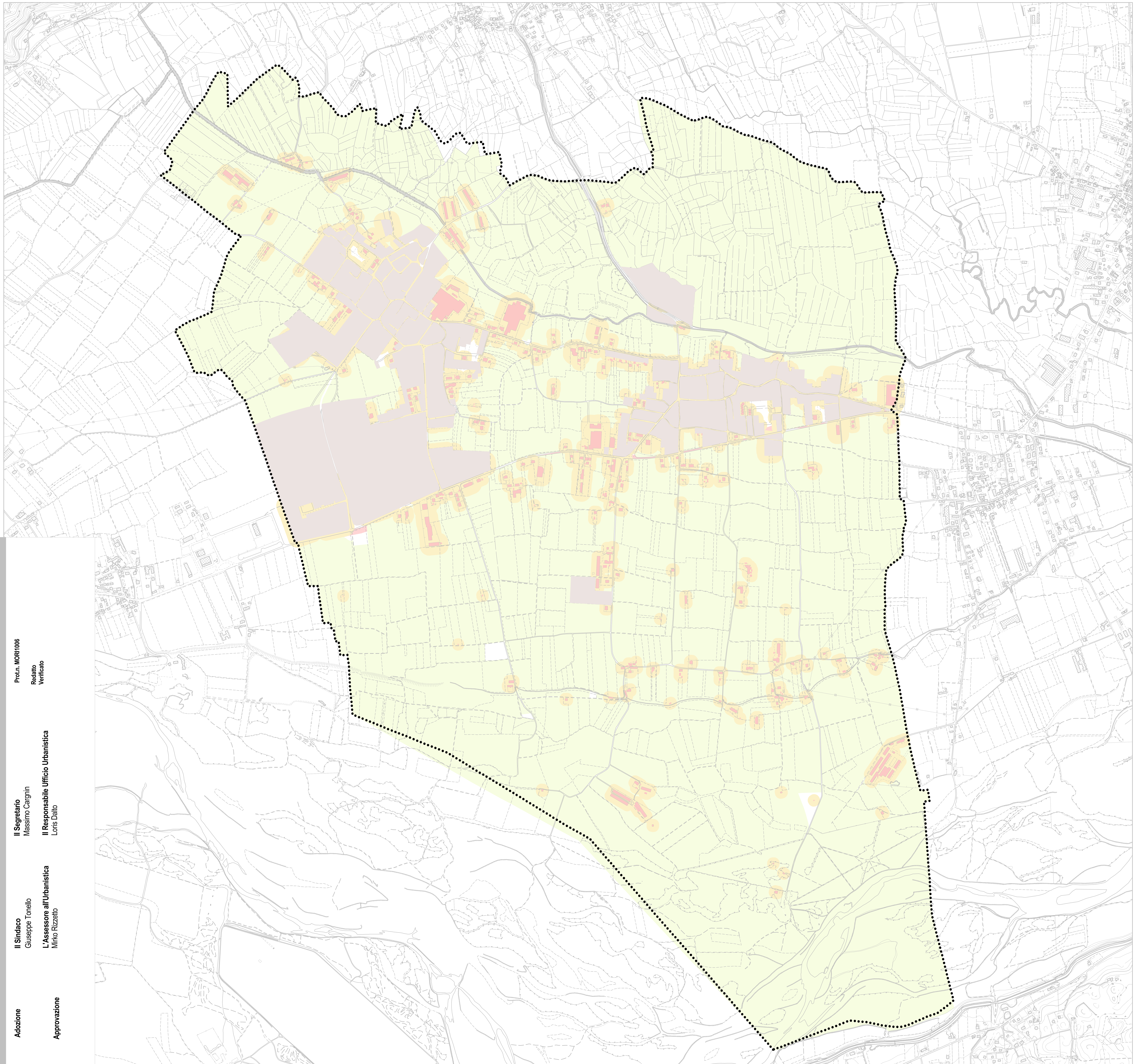
Legge Regionale 11/2004

FRAMMENTAZIONE DEL TERRITORIO

ELAB. 17

TAV. 03.05

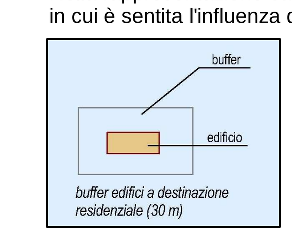
scala 1:10.000

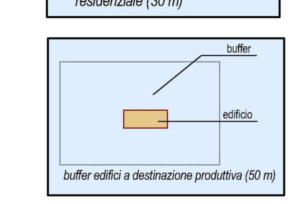


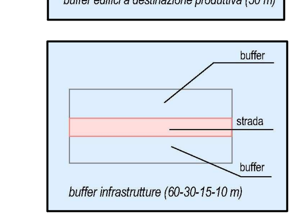
SPRAWL URBANO O FRAMMENTAZIONE DEL TERRITORIO

A partire dalla fine degli anni Settanta la ricerca di luoghi piu' salubri unita all'aumento dei prezzi degli immobili nelle maggiori citta' ha prodotto l'esodo dai centri urbani e ha contribuito al fenomeno di deconcentrazione delle citta' che ha assunto il nome di urbanizzazione diffusa o sprawl, termine che si riferisce a "modalita' di urbanizzazione caratterizzata da basse densita' abitative e abbondante occupazione di suolo". Questa antropizzazione diffusa sommata alla ricerca dell'efficienza di certi ecosistemi (per esempio agrari) e all'enfatizzazione che la società occidentale conferisce agli aspetti tecnologici piuttosto che biologici determina un contrasto sempre più marcato tra il paesaggio antropico e quello naturale.

Il fenomeno dello sprawl urbano determina nel territorio una serie di problemi, probabilmente maggiori rispetto a quelli prodotti dalla città cosiddetta densa: ad esempio produce un notevole consumo di suolo, in quanto lo spazio effettivamente occupato dagli edifici sparsi è solo una piccola parte dello spazio effettivamente infleunzato dalla presenza degli edifici stessi. La frammentazione che questi determinano influisce sulla possibilità di uso del territorio circostante e sulle relazioni che permettono il funzionamento del sistema paesistico. Nella rappresentazione cartografica gli ambiti color ocra corrispondono alle fasce di territorio in cui è sentita l'influenza degli edifici e delle infrastrutture nel paesaggio agrario;







si noti come gli spazi rimanenti costituiscano per lo più aree di risulta in cui diventa molto difficile praticare un'agricoltura multifunzionale che contenga anche le funzioni utili al benessere degli abitanti; in alcun ambiti del territorio del sistema urbano lo spazio perso a causa dello sprawl urbano copre il 50% del territorio, a fronte di superfici occupate dagli edifici inferiori al 10%. questo comporta e determina una frammentazione tale del territorio da rendere impossibile l'organizzazione di spazi salubri multifunzionali oltre ad andare ad aumentare l'individualismo in quanto si limitano gli spazi collettivi a favore di unità abitative totalmente autonome. L'urbanizzazione diffusa richiede grandi quantità di energia a parità di abitanti; l'elevato consumo di suolo e la rapida trasformazione del paesaggio tradizionale inducono localmente la riduzione di habitat e di biodiversità e la perdita di riconoscibilità a favore di una omologazione dei luoghi e degli stili di vita e riduzione dei rapporti sociali. Inoltre l'aumento dei consumi energetici e dei materiali da costruzione prodotti dalle tipologie insediative a bassa densità ha ricadute vastissime. Lo sprawl altresì aumenta fortemente la dipendenza dal trasporto privato, con una richiesta di infrastrutture per la viabilità, aumento del traffico e dell'inquinamento globale.

Per il calcolo dello sprawl urbano è stato creato un buffer di 50 metri attorno agli edifici a destinazione produttiva, un buffer di 30 metri attorno al resto dell'edificato, un buffer di 15 metri lungo le strade provinciali. E' stato altresì inserito di sfondo l'ambito urbanizzato così come da strumenti urbansitici comunali. Le dimensioni dei buffer sono state attribuite in base alla raccolta di diverse fonti bibliografiche e tecniche, che hanno permesso di individuare dimensioni medie di disturbo (e di ingombro) prodotte dagli insediamenti e dalle infrastrutture lineari.

Limite amministrativo di Moriago della Battaglia

SPRAWL URBANO O FRAMMENTAZIONE DEL TERRITORIO

ambiti urbanizzati

tessuto insediativo

ambiti dello sprawl urbano

ambiti degli spazi aperti

legenda

Progettisti:
Urbanista Raffaele Gerometta
Urbanista Daniele Rallo
Urbanista Valeria Polizzi
Urbanista Lisa De Gasper

Contributi specialistici:
Agronomo Gino Bolzonello
Forestale Mauro D'Ambroso
Ambientalista Mario Innocente
Geologo Eros Tomio
Urbanista Fabio Roman

Contributi di valutazione
Ingegnere Elettra Lowenthal
Ingegnere Lino Pollastri
Ingegnere Chiara Luciani
Dott. Sc. Amb. Lucia Foltran

Adozione

Approvazione

Il Sindaco
Giuseppe Tonello

L'Assessore all'Urbanistica
Mirko Rizzetto

Il Segretario
Massimo Cargnin

Il Responsabile Ufficio Urbanistica
Loris Dalto

Prot.n. MORI1006

Redatto
Verificato